



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

PUBBLICAZIONE

Il presente decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il

16 OTT 2015

N. **1832**

che rimarrà per 15 giorni

31 OTT 2015

consecutivi fino al

16 OTT 2015

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

DECRETO DEL SINDACO

REGISTRO GENERALE

n. **86** del **16/10/2015**

OGGETTO: Ricorso per accertamento tecnico preventivo ex art. 696 c.p.c. avanti al Tribunale di Taranto promosso da **TERRUSI Vito Antonio c/ Comune di Castellaneta. Affidamento incarico a legale di fiducia.**

IL SINDACO

Avv. Giovanni GUGLIOTTI

PREMESSO:

- che in data 14/09/2015 è stato notificato, a mezzo posta, assunto al protocollo generale in pari data al n. 20692 (di cui si allega il file), con il quale è stato richiesto al Presidente del Tribunale " espletato ogni incombenza di rito ai sensi dell'art. 696 c.p.c. disponga consulenza tecnica preventiva sui terreni condotti e di proprietà del sig. Terrusi Vito Antonio, siti in agro di Castellaneta alla loc. "Pagliarone", riportati in catasto terreni al Foglio n. 64 part.lle n 123,124,125,24,29,94 al fine dell'accertamento e della relativa determinazione sulle cause e sulla quantificazione dei danni subiti e provocati ai detti terreni ed alle colture ivi esistenti dal rifacimento e manutenzione della Strada Rurale Comunale n. 19 del Comune di Castellaneta, lavori terminati nel maggio 2015, derivanti dai fatti innanzi descritti comprendendo, come detto, le valutazioni in ordine alle cause e quantificazione dei danni stessi, sicchè vi è interesse a far accertare quanto innanzi in via d'urgenza e preventiva poiché imputabile per responsabilità, del **COMUNE DI CASTELLANETA**, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, e fissi la data della comparizione delle parti e del tecnico incaricato per il giuramento e la formulazione dei quesiti.;
- Il Presidente del Tribunale adito ha disposto la nomina del CTU ed ordinato la comparizione delle parti all'udienza del 19/10/2015, ore 10,30.

RAVVISATA la necessità di costituirsi in giudizio per la difesa di questo Ente sia in merito all'an debeatur che in merito al quantum, preventivato in ricorso in € 68.000,00.

RITENUTO di incaricare un legale di fiducia che rappresenti, assista e difenda gli interessi del Comune di Castellaneta nell'intera procedura di accertamento tecnico preventivo.

RITENUTO che tale incarico può essere conferito all'avv. Angelica D'Onghia, del Foro di Taranto, con studio in Castellaneta Marina alla c.da Carabella.

EVIDENZIATO che compete al Sindaco (ex art. 48 comma 2, e 50, commi 2 e 3, d.lgs. n. 267 del 2000) conferire la procura alle liti del difensore del comune senza che sia necessaria alcuna preventiva autorizzazione della Giunta Municipale (ovvero altro organo), dato che al Sindaco è attribuita la rappresentanza dell'ente ed alla Giunta spetta una competenza residuale, nei limiti in cui le norme legislative e statutarie non la riservino al Sindaco. (Consiglio Stato sez. VI n. 4744 data 01 ottobre 2008 - Conferma Tar Campania, Napoli, sez. VII, 5 dicembre 2006 n. 10402).

DATO ATTO che tale orientamento giurisprudenziale per il quale "“Ai fini della rappresentanza in giudizio dell'Ente, l'autorizzazione alla lite da parte della Giunta Comunale non costituisce più, in linea generale, un atto necessario ai fini dell'agire o del resistere in giudizio. Infatti nel nuovo ordinamento delle autonomie locali, in un sistema in cui il Sindaco trae direttamente la propria investitura dal corpo elettorale e costituisce egli stesso la fonte di legittimazione degli Assessori che compongono la Giunta l'autorizzazione da parte di quest'ultima non ha più ragion d'essere”" è stato ultimamente confermato dal TAR Salerno, I, 24 settembre 2012 n. 1674 e dal TAR Calabria, Reggio Calabria, Sez. I, sentenza 16.11.2012, n. 671).

VISTA, da ultimo, la sentenza n. 1954/2014 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) che ribadisce: *...la posizione della Sezione sul tema è stata ricordata con chiarezza, di recente, dalla decisione 7 febbraio 2012 n. 650, con la quale è stato rilevato che "la decisione di agire e resistere in giudizio ed il conferimento del mandato alle liti competono in via ordinaria e salva deroga statutaria, al rappresentante legale dell'ente, senza bisogno o di autorizzazione della giunta o del dirigente competente ratione materiae (C.S. sez. V, 18 marzo 2010, n. 1588; 7 settembre 2007, n. 4721, 16 febbraio 2009, n. 848; sez. VI, 1° ottobre 2008, n. 4744; 9 giugno 2006, n. 3452; Cass. . civ. . sez. 1 , 17 maggio 2007, n. 151) ferma restando tuttavia la possibilità dello statuto (competente e a stabilire i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio) di prevedere l'autorizzazione e della giunta (ovvero di richiedere una preventiva determinazione e del dirigente ovvero ancora di postulare l'uno e l'altro intervento) (Cass. SS.UU., 16 giugno 2005 n. 12868)" . Poco dopo, questa stessa Sezione con la decisione 11 maggio 2012 n. 2730 ha specificamente disatteso la tesi che vedrebbe attribuito al dirigente ratione materiae il compito di scegliere il legale e, comunque, di autorizzare il conferimento del relativo patrocinio, osservando nell'occasione quanto segue: "La Sezione non ravvisa ragione di discostarsi dall'orientamento interpretativo secondo o cui compete al Sindaco o al Presidente della Provincia, ai sensi del D. lgs. n. 267/2000 quale organo di rappresentanza dell'ente, il conferimento della procura alle liti del difensore senza la necessità di alcuna preventiva autorizzazione (Cons. . St., Sez. VI, 1° ottobre 2008, n. 4744; Cons. St., Sez. VI, 9 giugno 2006, n. 3452; T.A.R. Campania, Napoli, Sez. VII, 5 dicembre 2006 n. 10402; Cass. civ., Sez. Un., 10 dicembre 2002, n. 1."*

VISTO il vigente Statuto Comunale, art. 26, comma 1 -Il Sindaco, capo del governo locale:..... (omissis). comma 3, lett. d) "agisce, resiste in giudizio e transige nell'interesse del Comune.....".

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000,

DECRETA

- 1) di costituirsi nel giudizio di accertamento tecnico preventivo promosso da Terrusi Vito Antonio contro il Comune di Castellaneta, conferendo al legale ampio mandato *ad litem*,

per la tutela degli interessi di questo Ente;

- 2) incaricare un legale di fiducia per che rappresenti, assista e difenda gli interessi del Comune di Castellaneta conferendo incarico all'avv. Angelica D'Onghia, del Foro di Taranto, con studio in Castellaneta Marina alla c.da Carabella.
- 3) Stabilire che il rapporto professionale con il suddetto difensore è disciplinato dalle condizioni previste da apposita convenzione che verrà sottoscritta dal Funzionario Responsabile del Servizio e dal professionista ai fini della validità del contratto, con particolare riferimento alla determinazione del compenso forfetario pattuito. Si precisa che, ad ogni buon conto, la sottoscrizione del mandato ad litem equivale ad ogni effetto ad accettazione integrale delle clausole contenute nella suddetta convenzione;
- 4) stabilire che agli eventuali ulteriori incombeni provvederà con proprio atto il Funzionario competente secondo necessità.

IL SINDACO

(Avv. Giovanni GUCIOTTI)

